

INTENZIONI DI PREGHIERA

dall' 11 al 18 ottobre 2026

Domenica 11 ottobre: XXVIII^a per annum

S. Messe: 7.30: Adriana; Alessandra; Bruno – 9.00: Zara Giuseppe; Amelia; Severino; Angela; Offerentis (M) – 10.15: per la comunità – 11.30: pro Animabus – 18.30: per la conversione di Federica.



LUNEDÌ 12 ottobre:

- 8.30: Nalon Rita; Ceccato Stefano; Enrichetta; Maria.

MARTEDÌ 13 ottobre:

- 8.30: Luigi; Gianna; Lena; Angelo; Lina; Lena; Maria; Giuseppe; Bruno.

MERCOLEDÌ 14 ottobre: san Callisto primo, papa e martire

- 8.30: Antonietta; Antonio; Elena; Eugenio; Maria; Augusto; Carolina; Teresina.

GIOVEDÌ 15 ottobre: santa Teresa di Gesù

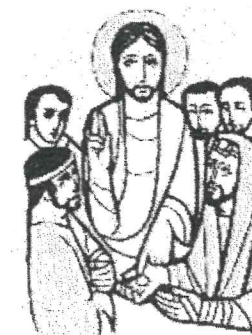
- 8.30: Nolfo; Fidora; Michele; Massimo; Palmosi Tiziano; Idalma; Italo; Lucio; Elisabetta; Silvio; Donolato Dino.

VENERDÌ 16 ottobre: santa Margherita Maria Alaquoque

- 8.30: sacerdoti defunti: Alessandro; Ruggero; Livio; Giuseppe; Egidio; Pierluigi; Tiziano; Giorgio; Giovanni; Giuseppe.

SABATO 17 settembre: sant'Ignazio d'Antiochia

- 8.30: Girolamo; Maria.
- 18.30: Segato Giuseppe (settimo); Savio Elisabetta; De Marco Antonio.



Domenica 18 ottobre: XXIX^a per annum

S. Messe: 7.30: don Ruggero Ruvoletto – 9.00: Marco; Bertilla – 10.15: per la comunità – 11.30: pro Animabus – 18.30: per Federica.

PARROCCHIA SAN ROCCO

DOLO

Foglietto settimanale

N. 41 Settimana 11 – 18 ottobre 2026

tel: 340 9777968 - mail: parrocchia.dolo@libero.it
sito della Parrocchia: www.parrocchiadolo.it



Credere è una festa Dobbiamo essere pronti

Molti credenti, prigionieri di una religiosità pre evangelica, mettono la chiave di volta del rapporto tra uomo e Dio nel peccato da espiare, e alla base di tutto il peccato originale. Invece il Vangelo a dire e ridire che l'asse portante della fede è il dono, e alla base il dono originale: "Se tu conoscessi il dono di Dio!". La parabola di oggi lo racconta bene: c'è una festa in città, la più importante delle feste, si sposa il figlio del re. La religione respira aria di festa, si fonda sul dono. Il racconto si muove attorno a tre immagini: una stanza vuota; la ricerca per le strade; un abito sbagliato. Comincia bene, ma presto sbanda verso la tristezza. La sala vuota certifica un fallimento, come in certe nostre chiese tristi e semivuote, con il pane e vino che nessuno vuole, nessuno cerca, nessuno gusta; con la nostra afasia circa la Parola. E allora la sorpresa: il rifiuto non revoca il dono. Se i cuori e le case degli invitati si chiudono, l'inatteso Signore apre incontri altrove. Come ha dato la vigna ad altri contadini, nella parabola di domenica scorsa, così darà il banchetto ad altri affamati. I servi sono mandati con un ordine illogico e favoloso: tutti quelli che troverete chiamateli alle nozze. Tutti, senza badare a meriti o a formalità. "Non chiedete niente, voi invitate". È bello questo Dio che, rifiutato, anziché abbassare le attese, le innalza: chiamate tutti! Apre, allarga, gioca al rilancio, va più lontano, ha tanta gioia da regalare. E dai molti invitati passa a tutti invitati, dai notabili della città passa agli ultimi della fila: fateli entrare tutti, cattivi e buoni. Addirittura prima i cattivi e poi i buoni. E io che pensavo che a fianco di Dio ci fosse posto solo per i buoni, i migliori, i bravi ragazzi: invece "la sala si riempì!" e non solo di gente per bene... Quando il re scende nella calca festosa della sala, io godo l'immagine di un Dio che entra nel cuore della vita. Noi lo pensiamo lontano, separato, assiso sul suo trono di giudice, e invece è dentro questa sala del mondo, dentro la vita, qui con noi, come uno cui sta a cuore la gioia, e se ne prende cura. Ha invitato mendicanti e straccioni e si meraviglia che uno sia vestito male. Ma non per ciò che indossa sulla pelle, per ciò che gli veste l'anima. L'uomo "senza abito di festa" è cacciato fuori non perché peggiore degli altri, ma perché spento dentro, senza festa nel cuore. Ascoltando questa parabola mi prende una fitta allo stomaco: sono ancora così pochi i cristiani che sentono Dio come un vino di gioia, un flauto da oltre. Sono così pochi quelli per i quali credere è una festa, bellezza del vivere, capitale di forza e di sorrisi.

Padre Ermes Ronchi

AVVISI DELLA SETTIMANA dall' 11 al 18 ottobre 2026

- **Ottobre:** mese Missionario e del santo Rosario. Dalla tradizione della Chiesa in questo tempo viene raccomandata la preghiera del santo Rosario a Maria da fare personalmente o assieme: ogni giorno in chiesa alle 17.30 e al lunedì alle 20.30 nella cappella di san Pio dell'ospedale.
- **Domenica 11 ottobre:** alla santa Messa delle 10.15 faremo una preghiera di invocazione allo Spirito santo con le famiglie che accompagnano i figli al sacramento della Confermazione.
- **Lunedì 12 ottobre:** Alle 6.00 la partenza da piazza mercato per il pellegrinaggio a Medjugorie.
- **Sabato 17 ottobre:** con inizio alle ore 9.30, si svolgerà in Basilica Cattedrale a Padova l'Assemblea diocesana che dà avvio al nuovo anno pastorale.
- In parrocchia in occasione della 'Family Run' sono sospesi gli incontri di gruppo della Iniziazione Cristiana.
- **Domenica 18 ottobre: GIORNATA MISSIONARIA MONDIALE** Dopo la santa Messa delle 10.15 incontreremo le famiglie di 4^a e 5^a elementare per la presentazione del cammino di iniziazione cristiana dei loro figli.
- **In questa settimana** abbiamo accompagnato alla casa del Padre: Giuseppe Segato di anni 96. Lo ricorderemo nella preghiera di questa settimana.

Assemblea diocesana e Veglia missionaria di invio



sabato 17
ottobre
2026 in
Basilica
Cattedrale a
Padova

Sabato 17 ottobre 2026, con inizio alle ore 9.30, si svolgerà in Basilica Cattedrale a Padova l'Assemblea diocesana che dà avvio al nuovo anno pastorale.

Quest'anno l'Assemblea diocesana sarà congiunta con la **Veglia missionaria di invio** a sottolineare la gioia di comunicare il Vangelo ad ogni persona, cioè la **dimensione missionaria della Chiesa**: per la Chiesa, infatti, esiste un'unica missione, interpretata e vissuta con modalità e stili diversi nei vari contesti e culture.

Questo importante momento per la vita della Chiesa di Padova, presieduto dal vescovo Claudio, si caratterizzerà sia per l'accoglienza dei missionari rientrati in Diocesi e la consegna della croce agli inviati in missione *ad gentes*, sia per la benedizione dei primi candidati ai ministeri battesimali e delle équipes formative zonali.

All'Assemblea e alla Veglia sono particolarmente invitate le presidenze dei Consigli pastorali parrocchiali e/o altri operatori pastorali.

L'Assemblea e la Veglia d'invio vogliono essere il segno vivo di una Chiesa che cammina assieme, alimentando così la spiritualità di comunione e la collaborazione missionaria.

SUI MINISTRI BATTESIMALI



Il percorso formativo dei candidati ai ministeri battesimali ha tenuto conto delle indicazioni del vescovo Claudio:

«Educarci a un nuovo volto di Chiesa, a partire dalle proposte del Sinodo, intese come leve di cambiamento, domanderà a tutti di essere disponibili a cammini formativi integrati per sintonizzare i passi (...). Nello *Strumento di lavoro 2* vengono tratteggiate alcune caratteristiche interessanti della formazione che vado a riprendere. In primo luogo, la formazione non sia unidirezionale con qualcuno che insegna ad altri, ma si configuri come apprendimento cooperativo. In secondo luogo, la formazione non sia solo teorica, ma comprenda anche l'elemento esperienziale, il lavorare fianco a fianco. Infine, la formazione, soprattutto ai ministeri battesimali, sia unitaria e non per settori: presbiteri, laici, diaconi, consacrati e consacrate partecipino insieme. Questo permetterà di evidenziare la comune chiamata battesimale e di mettere in circolo relazioni, conoscenze e competenze» (*Ripartiamo da Cana. Lettera post sinodale del vescovo Claudio, paragrafo 64*).

L'intero percorso ha un taglio "vocazionale": il Signore chiama e invita a seguirlo con gioia.

Il percorso è strutturato in 3 weekend residenziali (dal venerdì sera al sabato sera) e in 6 incontri online. Varie équipe formative zonali seguiranno gruppi di circa 40 candidati ai ministeri, per favorire le relazioni, il lavorare insieme e l'approfondimento dei contenuti. Queste le date del percorso formativo.

GIORNATA MISSIONARIA MONDIALE

"Uno in Cristo, uniti nella missione"

"Uno in Cristo, uniti nella missione" è il tema della Giornata Missionaria Mondiale di cui l'anno prossimo ricorrono i 100 anni dall'istituzione voluta da Papa Pio XI, su proposta della Pontificia Opera della Propagazione della Fede.

Nel giorno in cui termina il mese tradizionalmente dedicato alle missioni, si rende noto il tema scelto dal Santo Padre per la prossima Giornata Missionaria Mondiale, che si celebrerà il 18 ottobre 2026, come ogni anno, nella penultima domenica di ottobre.

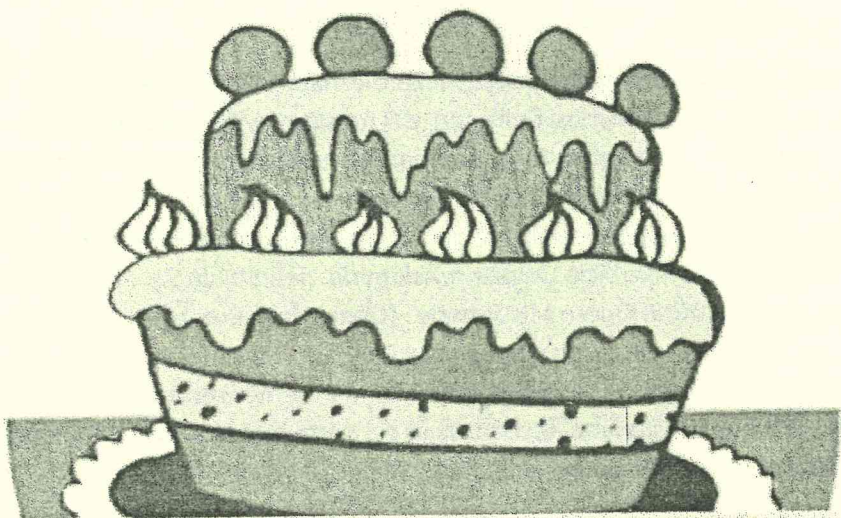
Papa Leone XIV, nell'appello inviato quest'anno a sostegno della Giornata Missionaria Mondiale, ha sottolineato come essa sia occasione privilegiata in cui tutta la Chiesa si unisce in preghiera per i missionari e per la fecondità del loro lavoro apostolico. Il Sommo Pontefice, ricordando la sua esperienza personale di sacerdote e poi vescovo missionario in Perù, ha affermato: "Ho visto con i miei occhi come la fede, la preghiera e la generosità dimostrate in questa Giornata possano cambiare intere comunità".

Il tema della Giornata Missionaria Mondiale del 2026, che nella prima parte ricorda il motto scelto dal Santo Padre per il suo Pontificato "In Illo uno unum", richiama l'unità dei fedeli nella fede, basata sull'unità di Cristo con il Padre, e la conseguente missione comune di evangelizzazione.

Il prossimo passo alla preparazione della Giornata Missionaria Mondiale 2026 sarà la diffusione, nei primi mesi dell'anno, del messaggio del Santo Padre. Esso diventerà il filo conduttore delle tante iniziative di animazione e formazione dello spirito e della responsabilità missionaria in tutti i fedeli lungo questo significativo anno, durante il quale si celebrerà anche l'anniversario dei centodieci anni della fondazione della Pontificia Unione missionaria, definita da San Paolo VI "l'anima delle altre Pontificie Opere Missionarie" (Opera della Propagazione della Fede, Opera della Santa Infanzia ed Opera San Pietro Apostolo). Queste quattro opere, ognuna con la propria specificità, si dedicano insieme a promuovere la responsabilità missionaria nei battezzati e a sostenere le nuove Chiese particolari (cf. Cost. Ap. Praedicate Evangelium Art. 67 §1).

SCUOLA DELL'INFANZIA 'IMMACOLATA DI LOURDES

Una Torta per l'Asilo

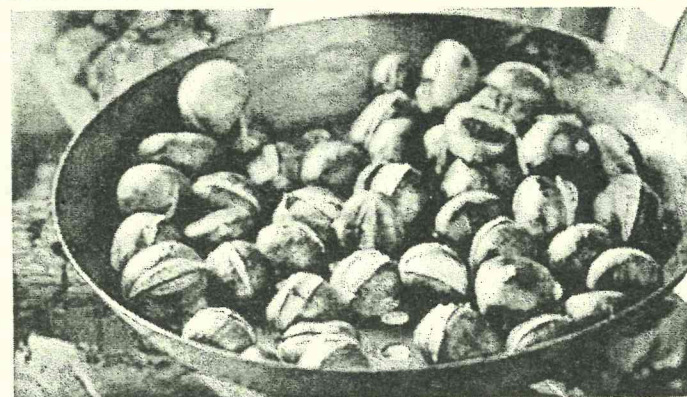


SABATO 17 E DOMENICA 18 OTTOBRE

CASTAGNE IN PIAZZA DEL GRANO A DOLO

Nei prossimi fine settimana in piazza alcuni volontari propongono una vendita di caldarroste a favore dei lavori nell'Asilo di Dolo.

Le caldarroste si possono trovare nei pomeriggi dei giorni:



domenica 11 ottobre.

sabato 22 e domenica 23 ottobre.

sabato 17 e domenica 18 ottobre.

sabato 24 e domenica 25 ottobre.

sabato 31 ottobre e domenica 1 novembre.

Le castagne provengono dal Monfenera, località del Monte Tomba, contrafforte orientale del monte Grappa. Il prodotto merita di essere assaggiato.